

**Progetto regionale  
“Abruzzo Scuola Digitale”**

**Piano di Miglioramento (PdM)  
Metodologia a supporto**

*Ing. Giovanni Pisano  
Conferenze di servizio, ottobre 2015*

# CONTENUTO

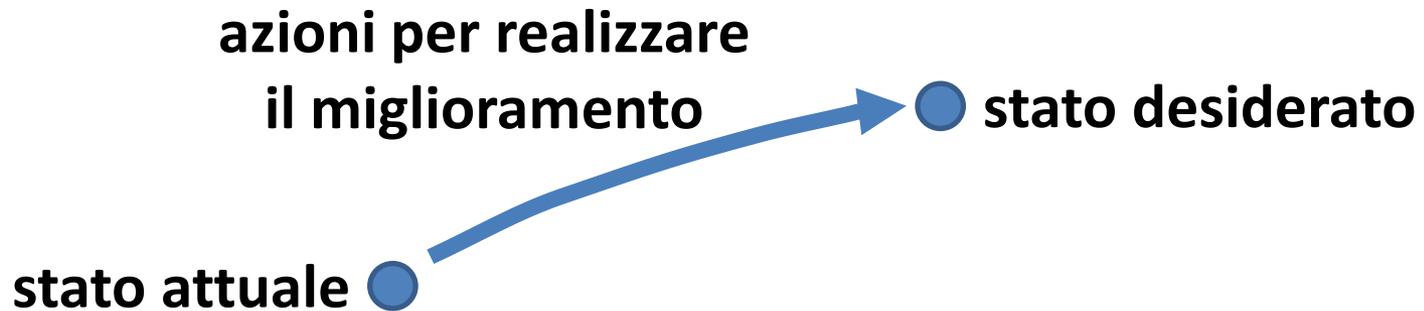
- Introduzione
  - Considerazioni introduttive al miglioramento
- Il processo di miglioramento
  - Stato attuale (autovalutazione) e stato atteso (definizione degli obiettivi)
  - Definizione delle attività da porre in essere (i progetti)
- Gli strumenti per ottenere il miglioramento
  - Ciclo PDCA
  - Project Management
- Struttura del Piano di Miglioramento (PdM)

creatività  
scuola  
linee guida  
utente  
innovazione  
team  
piano  
pianificazione  
format  
stakeholder  
opportunità  
performance  
cambiamento  
gruppo  
plan  
digitale  
progresso  
energia  
apertura  
cliente  
motivazione  
progetto  
act  
ciclo  
qualità  
autovalutazione  
do  
azioni  
leadership  
servizio  
etica  
management  
check

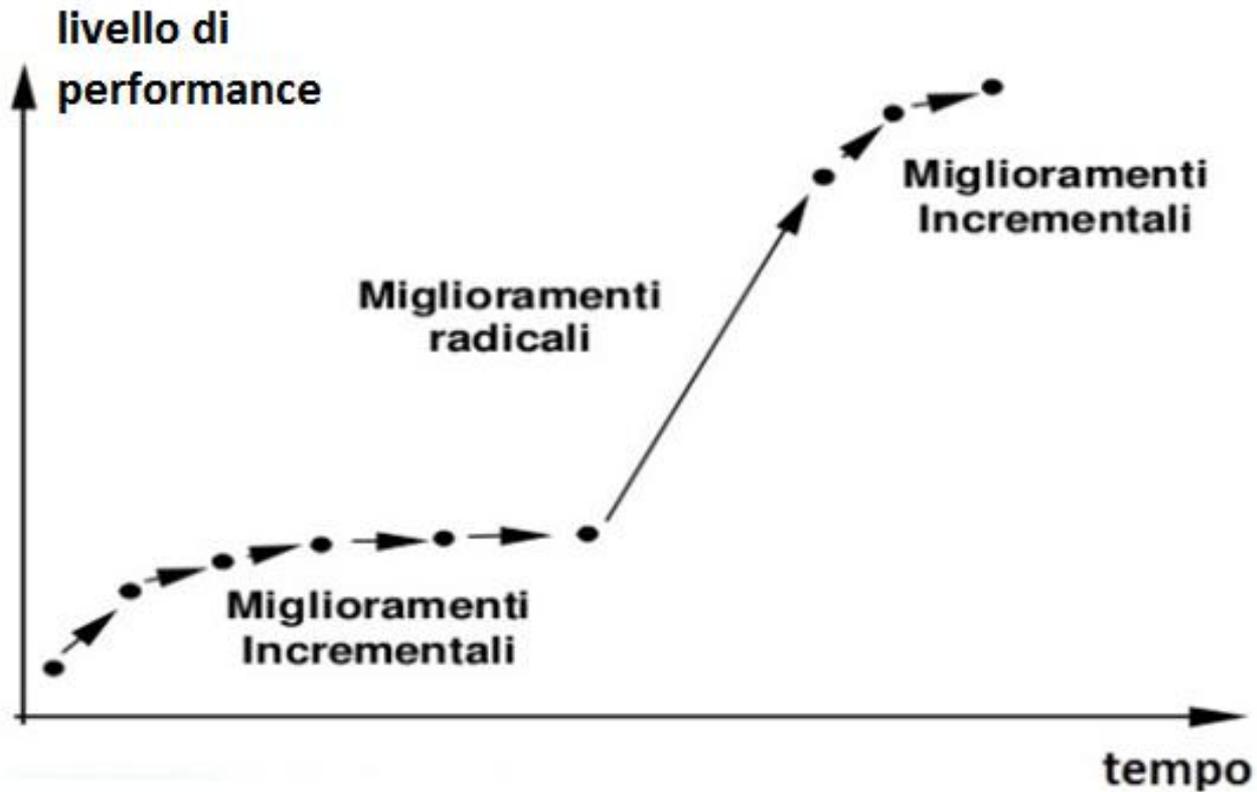
# miglioramento

# “MECCANISMO” PER OTTENERE IL MIGLIORAMENTO

Il miglioramento, come è qui inteso, è fondamentalmente un passaggio di stato voluto e programmato, non casuale.

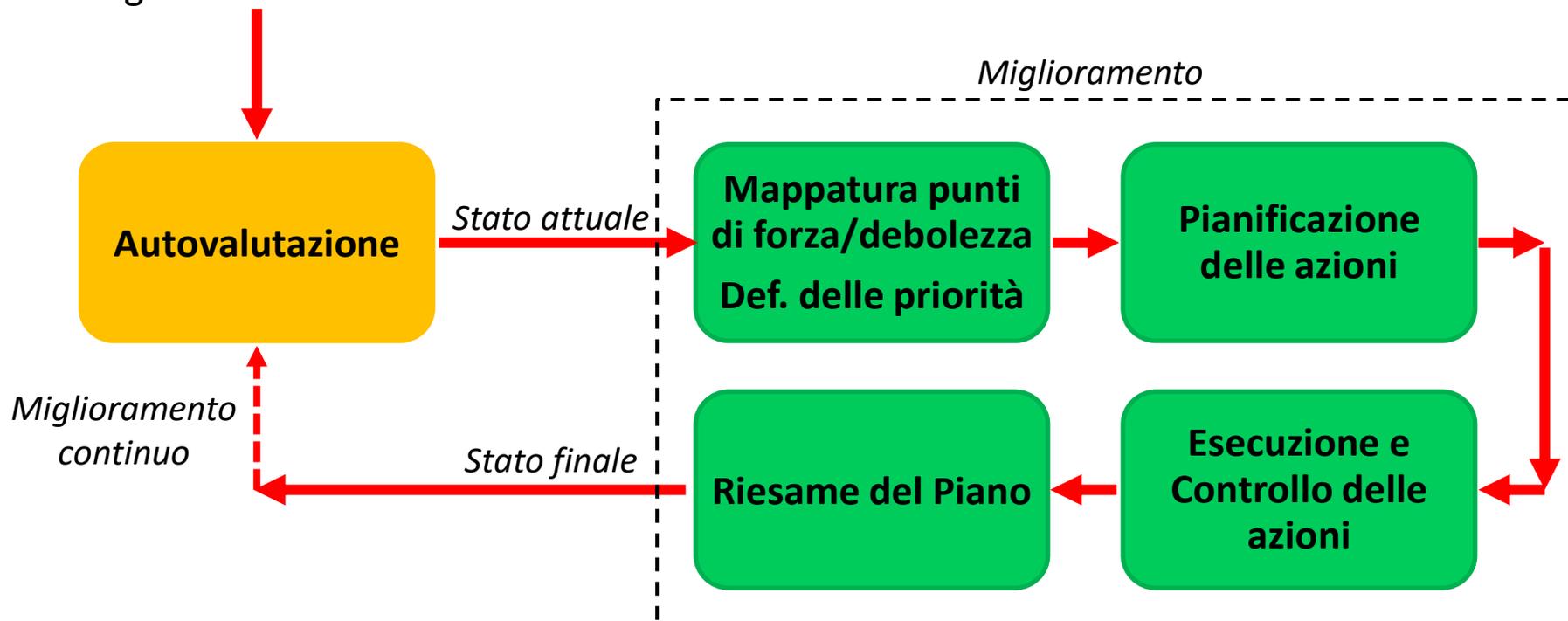


# MIGLIORAMENTI: INCREMENTALI E RADICALI



# SCHEMA DEI PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

risultati provenienti da  
ricognizioni relative alle aree  
di miglioramento definite



# PASSI OPERATIVI PER MIGLIORARE LA PERFORMANCE

Quali sono i passi da effettuare per migliorare la performance?

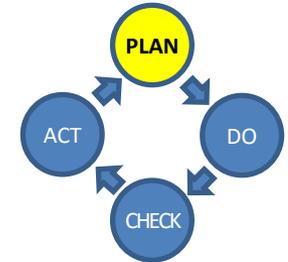
1. Definire il sistema di misurazione/valutazione e “fotografare” correttamente lo **stato attuale** tramite l’autovalutazione
2. Identificare lo **stato desiderato** (atteso) in base alle linee strategiche assunte e ai parametri di performance stabiliti
3. **Pianificare le azioni** per passare dallo stato attuale a quello atteso (il “miglioramento”)
4. **Eseguire e monitorare** l’andamento delle azioni decise
5. Individuare le eventuali **azioni correttive** per recuperare gli eventuali scostamenti dal piano
6. **Consolidare** i risultati ottenuti

# IL CICLO PDCA COME STRUMENTO PER IL MIGLIORAMENTO

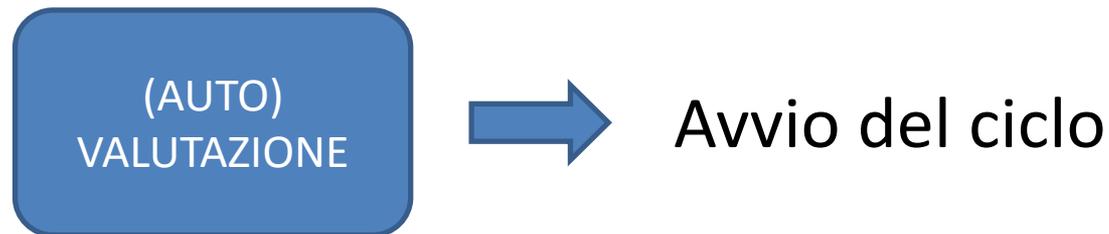
- Il ciclo PDCA <sup>(1)</sup> rappresenta un metodo di lavoro per raggiungere obiettivi.
- Definisce sostanzialmente una sequenza ottimale di attività:
  1. **P** (Plan = Pianificare) per la chiara definizione degli obiettivi da raggiungere e le azioni da mettere in atto.
  2. **D** (Do = Eseguire) per l'esecuzione delle azioni pianificate, attraverso una corretta progettazione e gestione dei processi e monitorata da opportuni indicatori.
  3. **C** (Check = Verificare) per la verifica del risultato dell'esecuzione rispetto a quanto previsto dalla pianificazione.
  4. **A** (Act = Agire) per l'adozione delle azioni correttive o per la stabilizzazione sui nuovi livelli di performance.

<sup>(1)</sup> Ciclo PDCA noto anche come ciclo di Deming dal nome di W. Edwards Deming che per primo lo ha teorizzato negli anni '50 in Giappone e ripreso successivamente negli anni '80 negli Stati Uniti.

## P = PLAN = PIANIFICA

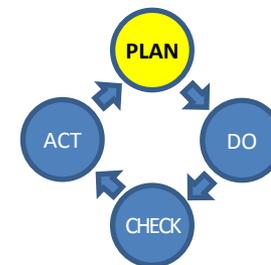


- Il ciclo prende spunto dall'esito della misura che abbiamo effettuato relativamente allo stato attuale (che vogliamo migliorare).



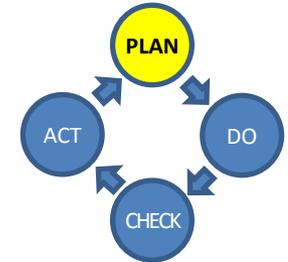
- La pianificazione è il primo passo del ciclo e si concretizza con l'individuazione di azioni, della loro pianificazione temporale, di chi se ne occuperà e delle risorse necessarie.

## STATO INIZIALE E SCELTA DELLE PRIORITA'



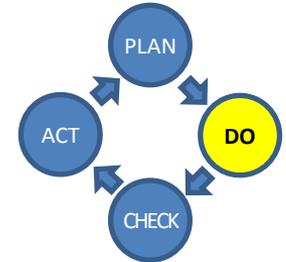
- Il primo passo del processo di miglioramento consiste nel razionalizzare i risultati dell'autovalutazione (AV) ricavando una chiara distinzione tra punti di forza e punti di debolezza.
- Su questa base si procede a definire le priorità di intervento, anche con il supporto di considerazioni di importanza/valore provenienti dal Comitato di AV.
- L'individuazione delle priorità è un compito della Direzione che non può essere delegato.

# VANTAGGI DELLA PIANIFICAZIONE



- La pianificazione porta diversi vantaggi:
  - “costringe” a riflettere su quali iniziative intraprendere consentendo di fare delle scelte strategiche
  - dà metodo e ordine allo svolgimento delle attività
  - facilita la riflessione sulle principali criticità delle attività del progetto
  - perfeziona gli obiettivi del progetto
  - crea il riferimento per l’esecuzione e il controllo per individuare eventuali divergenze e intervenire in tempo utile per evitare fallimenti o frustrazioni
  - ...

## D = DO = ESEGUI

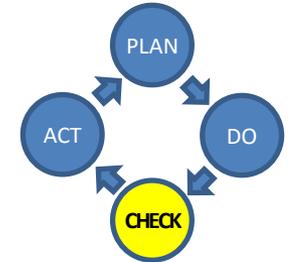


- DO rappresenta la fase di esecuzione, la messa in atto delle azioni pianificate nella fase di PLAN

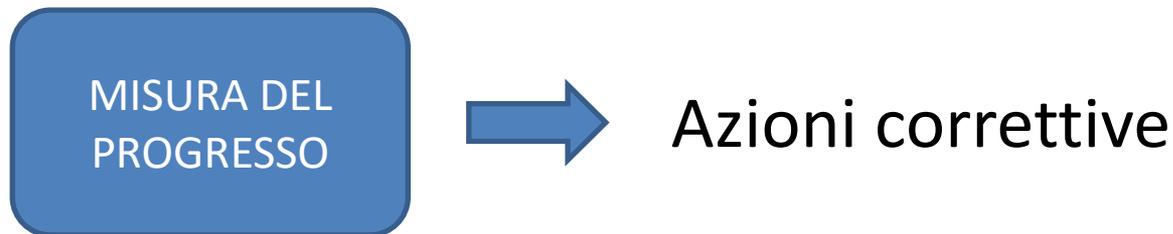


- L'esecuzione prende come riferimento il piano realizzato nella fase precedente, opera concretamente attivando le azioni e mantenendo il monitoraggio delle stesse.
- La raccomandazione principale per il DO è che ciascuna delle attività abbia un responsabile che si prenda cura dell'avvio e del buon esito di svolgimento dell'attività.

## C = CHECK = VERIFICA

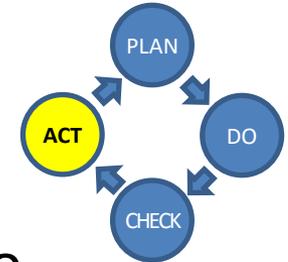


- CHECK rappresenta l'azione di monitoraggio, cioè l'individuazione di eventuali correzioni da apportare per mantenere gli obiettivi del piano.

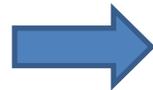


- La verifica prende spunto dall'evidenza dello stato di avanzamento (progresso delle attività).
- La raccomandazione principale per il CHECK è di creare un sistema efficiente di monitoraggio anche in itinere: brevi incontri, con giusta frequenza, per fare il punto e intercettare e risolvere eventuali criticità che potrebbero ritardare il piano.

## A = ACT = AGISCI



- ACT rappresenta l'azione di consolidamento di quanto raggiunto, oppure l'apporto di ulteriori aggiustamenti necessari.



- Consolidamento/Aggiustamento  
oppure
- Ripresa del ciclo (miglioramento continuo)

- ACT prende come riferimento i risultati del miglioramento atteso
- La raccomandazione principale per ACT è quella di “mettere a sistema” quanto ottenuto, garantendo l'andata a regime dei risultati.
- Inoltre, in ottica pluriennale, si può innescare un nuovo ciclo PDCA.

# STRUTTURA DEL FORMAT REALIZZATO

La struttura del modello di Piano di Miglioramento predisposto è costituita da:

- Parte I – Anagrafica
- Parte II – Autovalutativa – Sezione A (generale: infrastruttura, laboratori, dotazioni, ...)
- Parte II – Autovalutativa – Sezione B (didattica, ambienti di apprendimento, area gestionale/amministrativa, sito web)
- Parte III – Piano di Miglioramento
  - Titolo, progetti, descrizioni, scenario , gruppo di progetto
  - Fase di pianificazione (Plan)
  - Fase di realizzazione (Do)
  - Fase di monitoraggio (Check)
  - Fase di riesame e miglioramento (Act)
  - Management del progetto
  - Risorse umane interne ed esterne, spese, fonti di finanziamento
  - Consulenze esterne
  - Quadro di sintesi

# COLLEGAMENTO TRA CICLO PDCA E MODELLO PdM REALIZZATO

